

vuto da Dio tanta grazia da sanare gli infermi e fare miracoli, ebbene io ti dico che non è vera letizia”.

Ma qual è la vera letizia?

“Ecco io torno da Perugia e, a notte profonda, io giungo qui. E’ inverno fangoso e rigido e all’estremità della tonaca si formano dei ghiaccioli d’acqua congelata che mi percuotono continuamente le gambe fino a fare uscire il sangue. E io giungo alla porta e dopo avere a lungo picchiato e chiamato, viene un frate e chiede: chi è? Io rispondo: frate Francesco. E quegli dice: vattene, tu sei un semplice ed un idiota, noi siamo tanti e tali che non abbiamo bisogno di te. Ebbene, se io avrò avuto pazienza e non mi sarò conturbato, io ti dico qui è la vera letizia, la vera virtù e la salvezza dell’anima”.

La perfetta letizia è la vita perfetta perché nessuna prova riesce a stroncare la vita. Nell’esperienza di S. Francesco vediamo un’anima risorta, una persona che attinge continuamente la forza dalla fonte. Lo è anche per noi, se lasciamo posare lo sguardo della nostra anima di tanto in tanto sul volto amatissimo di Cristo Signore, autore della vita.

S.A. Rinella

Consiglio Pastorale (CPP)

Mi è stato richiesto di fare un bilancio del lavoro svolto nell’ultimo anno dal Consiglio Pastorale Parrocchiale. Poiché tuttavia sono stato Consigliere per due mandati consecutivi (10 anni), mi viene spontaneo fare un bilancio di tutto il periodo.

Forse noi consiglieri non siamo stati capaci di fornire al parroco (don Sandro prima, don Augusto poi) dei consigli geniali. Più che dare pareri spesso facevamo domande al nostro parroco. Forse quando arrivava l’ordine del giorno della riunione non ci preparavamo abbastanza. Spesso le discussioni sono state un po’ caotiche per il nostro vizio di parlare “a ruota libera”, magari tutti insieme.

Ma sicuramente per me (e credo anche per tutti i consiglieri) il bilancio è stato positivo, perché mi ha fatto maturare e confermato nella fede. Il confronto con gli altri mi ha insegnato il rispetto delle opinioni diverse dalle mie, mi ha aperto alle problematiche delle parrocchie vicine (il “popolo di Dio” che vive a S. Galdino è diverso da quello di S. Nicolao o della Beata Vergine di Viale Ungheria, ma siamo tutti ben accetti al Signore così come siamo, nella nostra diversità).

Ringrazio la comunità che mi ha eletto perché il “servizio” di consigliere ha contribuito grandemente alla mia crescita spirituale.

Giuliano Ungari

Rinnovo dei Consigli Pastoralisti

Nella diocesi di Milano ci sono circa 1.100 parrocchie; normalmente ogni parrocchia ha il suo Consiglio Pastorale. Dovrebbe essere la prima forma di partecipazione dei credenti alla guida della Comunità. Dovrebbe essere il luogo di programmazione delle attività, di confronto e di discernimento; ma prima ancora esperienza di fraternità e comunione.

I Consigli Pastoralisti restano in carica 5 anni. A metà ottobre in tutte le parrocchie si terranno le elezioni per il rinnovo dei CPP. Ci prepareremo anche come Unità Pastorale Forlanini, con un incontro (a settembre) su “Consigliare nella Chiesa”. Ma già da ora è bene cominciare a far emergere alcune candidature (o suggerite da gruppi di fedeli o offrendo la propria disponibilità).

Dopo le ferie estive pubblicheremo le liste dei candidati.

don Sandro

Festa delle Genti: 25 anni dell’Associazione “La Grangia”

La Pentecoste a Monluè.

Nel 1986 il cardinale Martini ha affrontato gli inizi delle migrazioni dai paesi stranieri costituendo un piccolo modello di accoglienza e di inserimento: la Comunità “La Grangia”, segno di una mentalità ospitale e responsabilizzante.

In 25 anni sono passati più di 1300 ospiti, provenienti da 80 paesi diversi, di varie razze, lingue, religioni e culture. Ora prevalentemente sono rifugiati politici. Seduti alla stessa tavola hanno comunicato tra loro in un italiano in via di apprendimento, giocando a calcetto hanno gioito insieme giovani provenienti da paesi magari in guerra tra loro, in rapporto di fraternità hanno lavato piatti e seguito le serate culturali, hanno ritrovato il sonno e il sorriso vittime della violenza, torturati e spettatori delle torture inflitte ai loro parenti.

Dopo 25 anni la Festa è un’occasione per testimoniare il vissuto di servizio per l’integrazione.

Venerdì 10 giugno verrà presentato un volumetto ricco e vibrante di queste testimonianze e con due esperti si rifletterà sulla immigrazione in Italia. **Sabato 11 giugno** sarà rappresentato uno spettacolo teatrale ideato e recitato dagli ospiti stranieri.

Domenica 12 (festa di Pentecoste) la Messa, il pranzo etnico, la conclusione del “mundialito”, la preghiera interconfessionale con la presenza del card. Dionigi Tettamanzi caratterizzeranno la *Festa delle Genti* a livello diocesano (con la partecipazione di un migliaio di stranieri seguiti dalla Pastorale dei migranti).

A Pentecoste lo Spirito fece il dono delle lingue, donò la capacità di capirsi, di comunicare. Quest’anno a Monluè si verificherà una nuova Pentecoste.

don Sandro

Il doposcuola del sabato... va in vacanza

Si è concluso l’undicesimo anno di funzionamento del doposcuola Caritas di UPF che opera presso la parrocchia di S. Galdino e che è aperto a tutti gli scolari delle elementari. Il successo dell’iniziativa stimola i volontari docenti, che prestano la loro opera gratuita nello spirito cristiano e nell’ottica di favorire la promozione e la crescita della persona, a proseguire.

Arrivederci pertanto al prossimo anno scolastico e buone vacanze a tutti

Ivana

La Redazione augura buone vacanze.
Arrivederci a settembre!



La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

GIUGNO
2011

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00
Telefoni: don Augusto 02.50.61.643, don Sandro 02.50.63.281,
Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150

Con Gratitudine e con Fiducia

Traccio queste poche note a conclusione di un primo anno pastorale di cammino, per me, come Parroco della Parrocchia di S. Galdino.

Un anno che riporto al cuore con gratitudine e con fiducia se ripenso ai molti doni ricevuti, alle iniziative che si sono succedute ed agli incontri che hanno favorito. La bella accoglienza del mio ingresso, alla fine di settembre; la benedizione delle famiglie e la visita del Cardinale Tettamanzi i primi giorni di dicembre; il Natale vissuto nella festa con i bambini e celebrato con la comunità. Ed ancora la festa delle famiglie ed il carnevale; il tempo più intenso della quaresima e le belle giornate della Pasqua, cuore del mistero di Gesù tra noi. La Domenica delle Palme con la presenza in chiesa di volti nuovi e quest’ultimo week end di animazione del quartiere.

Tutte occasioni che hanno dato a molti la possibilità di esprimere il loro desiderio di incontrarsi, di uscire dal guscio e di essere protagonisti... Ma soprattutto di credere che nel Mistero Buono del Dio che ci ha Creato e Salvato, si racchiude la possibilità di vivere relazioni di vera comunione. Forse non sono tanti ancora a credere in questa possibilità, forse qualcuno non si fida più degli altri, o molti ancora si illudono che bastino i propri sforzi umani per vivere dentro il quartiere o la Città come fratelli, senza conflitti e nella pace.

Ma noi crediamo che l’uomo senza la forza di Dio non può essere liberato dall’egoismo, dalla ricerca di potere o di gloria umana, fatica a trovare la strada della fraternità. Per questo mentre semplicemente e con tutta la nostra povertà ci sforziamo di lavorare per il bene comune, non ci stanchiamo di ricordare a noi stessi ed a chi vuole ascoltare, che solo l’amore di Dio può fondare una comunità veramente e pienamente umana.

don Augusto

Week end di festa in quartiere

“NONNI & NIPOTI”

Una bella giornata di sole ha fatto da contorno alla festa “Nonni & Nipoti” organizzata sabato pomeriggio da “Spazio Anziani Salomone” presso la prima rotonda del Lotto 64.

Una festa molto vivace, che ha coinvolto tutti, soprattutto i numerosi bambini che hanno giocato e ballato, incantati dalle mille invenzioni e diavolerie della brava clown tuttofare. Contemporaneamente, seduta ad un tavolino pieno di matite colorate, una esperta truccatrice dipingeva i volti dei bimbi trasformandoli in gatti, volpi, topini... sotto lo sguardo divertito delle mamme in fila ad aspettare il turno dei propri figli.



Intanto il duo musicale “Zio e Nipote” si faceva apprezzare da tutti, alternando musica e canzoni adatte a nonni, nipoti ma anche ai giovani che si esibivano in balli di gruppo.

Quanti eravamo? In cento? Di più?

Il clima gioioso di festa ha offerto soprattutto l'occasione per incontrare e scambiare un saluto con il vicino di casa, fare nuove amicizie e consolidare rapporti.

LL

UN SUCCESSO DA RIPETERE

Navigando su internet stavo cercando, per curiosità, il significato letterale della parola parrocchia e mi è caduto l'occhio su questo pensiero di Giovanni Paolo II:

«È necessario che tutti riscopriamo, nella fede, il vero volto della parrocchia, ossia il “mistero” stesso della Chiesa presente e operante in essa. Anche se a volte povera di persone e di mezzi, anche se altre volte dispersa su territori quanto mai vasti o quasi introvabile all'interno di popolosi e caotici quartieri moderni, la parrocchia non è principalmente una struttura, un territorio, un edificio; è piuttosto “la famiglia di Dio, come una fraternità animata dallo spirito di unità”, è “una casa di famiglia, fraterna ed accogliente”, è la “comunità di fedeli”»



La festa della parrocchia del 28 e 29 maggio mi sembra il riflesso e la realizzazione concreta di queste parole. E' stato un fine settimana diverso: ammirabile è stato l'impegno di chi ha organizzato il tutto e grande anche quello di chi ha partecipato. In particolare nessuno si aspettava così grande partecipazione alla grigliata di sabato sera, tanto da ripeterla anche la sera dopo, ma forse, ancora una volta, il segreto è proprio questa nostra semplicità.

Anche lo spettacolo dei ragazzi del Tempo&Poi e con l'esibizione di Ambrogio nei panni di Renato Zero di sabato sera è stato seguito con entusiasmo e apprezzato, così come il pranzo di domenica in parrocchia preparato dai nostri chef, così come i lavoretti dei bambini e degli anziani che ci hanno mostrato. A volte sono i dettagli che colpiscono e a me ha dato una grande emozione vedere persone che non avevo mai visto prima farsi in quattro per aiutare con il cuore e rendere la festa più vera; ho visto una grande famiglia, la famiglia di Dio.



Come si dice sempre, c'è ancora molto da fare, però non c'è che dire, i numeri li abbiamo, l'energia anche.

Tania

Si ringraziano Società e privati che hanno contribuito a vario titolo alla realizzazione della festa:

ALER, Cartoleria Tre Ponti, Immobiliare Marco Bruto, FM Argenteria, Edicola Martinelli Guido,

Anche quest'anno estate con Tempo & Poi

Come è tradizione ormai, finita la scuola, Tempo & Poi offre ai ragazzi preadolescenti e adolescenti l'opportunità di partecipare al Centro Estivo, che durerà dal 13 giugno al 22 luglio. Durante la settimana (dal lunedì al venerdì) non mancheranno gite in parchi acquatici o naturali, momenti all'interno del quartiere e momenti costruttivi in cui stare tutti assieme.

La proposta è differenziata per le varie fasce d'età; per i ragazzi di terza media che dovranno affrontare l'esame, l'intenzione è quella di sostenerli nello studio finché gli esami non saranno conclusi, poi sarà garantita anche per loro la partecipazione al centro estivo. I ragazzi di prima e seconda media disporranno di molto tempo libero con la fine della scuola e il CAG. si impegnerà a renderlo costruttivo e divertente. Per gli adolescenti, invece, si chiede maggior responsabilità: la partecipazione e il divertimento sarà assicurato ugualmente, ma con un ruolo più attivo e partecipativo, in qualità di volontari e animatori.

Il prospetto settimanale solitamente prevede tre momenti di pranzo in compagnia, nei locali del centro d'aggregazione, due o più momenti di laboratori creativi seguiti da giochi organizzati e merenda in compagnia e, come già detto, gite nei parchi o in piscina. Il centro è di certo un momento di crescita e motivo per perfezionare le nostre modalità di convivenza. La quota di partecipazione per una settimana di centro estivo è di 20 euro, esclusi i biglietti ATM, per le uscite e di 30 euro, esclusi i biglietti, se si vuole partecipare anche alla gita. Il foglio d'iscrizione è reperibile presso i locali del centro d'aggregazione e sarà da consegnare entro il primo venerdì prima dell'inizio del centro estivo.

Invitiamo i ragazzi a partecipare a questa nuova avventura insieme, nella novità di un oratorio San Galdino tutto da scoprire.

Oscar Strano

Il Ministro Straordinario dell'Eucaristia

Quando ancora c'era il nostro amato parroco don Fiorenzo, facevo parte del Consiglio Pastorale e una Domenica di Pasqua che ero a Milano per ragioni di lavoro, insieme ad una suora mi ha incaricato di portare la Santa Comunione a tre anziani ammalati della nostra parrocchia. Non posso esprimermi ancora oggi la grande emozione di portare il Corpo di Gesù vicino al mio cuore e portare questo grande dono a queste persone.

Con il passare degli anni abbiamo cambiato il parroco e una bellissima domenica prima del Santo Natale, alla Messa delle ore 11, non essendo presenti in chiesa né suore né piccole sorelle, don Sandro mi fa un cenno dall'altare e mi chiede di distribuire la Santa Comunione insieme a lui. Posso garantire che tremavo come una foglia e non sono riuscito a trattenere le lacrime di gioia, ma non mi sono preoccupato di questo perché mi hanno insegnato che queste sono lacrime del cuore e bisogna dargli sfogo.

Ho chiesto allora a don Augusto che cosa bisognava fare per poter diventare Ministro Straordinario e, dopo aver preso accurate informazioni in Arcivescovado, ho seguito un corso molto interessante (insieme ad altre 80 persone di tutta la Diocesi) che mi ha preparato a svolgere questo mandato. Durante le settimane del corso in due domeniche mi hanno ancora invitato a distribuire la Santa Comunione durante la Santa Messa. Niente da fare, emozione e lacrime ogni volta, ma soprattutto non mi sentivo degno di un compito così importante.

Don Augusto mi ha comunicato che mi incaricherà di portare la Santa Comunione a qualche anziano, quando sarà il momento. Dentro nel mio cuore ho una gioia che non riesco a descrivere ma che voglio trasmettere a tutti i parrocchiani. Chissà se leggendo queste righe a qualcuno non venga il desiderio di iniziare questo cammino per poter diventare Ministro Straordinario e dare una mano in Parrocchia o in casa di riposo e provare questa grande emozione. Vi garantisco che se vi sentite è una grande esperienza.

Un saluto a tutti.

Gaspare

La vera letizia (dai fioretti di S. Francesco)

Fra Leonardo riferì che un giorno il beato Francesco presso Santa Maria degli Angeli chiamò frate Leone e gli disse:

“Frate Leone, scrivi: qual è la vera letizia? Viene un messo e dice che tutti i maestri di Parigi sono entrati nell'Ordine, tutti i prelati d'oltralpe, arcivescovi e vescovi. Perfino il re di Francia e d'Inghilterra. Scrivi: non è vera letizia. E se ti giunge ancora notizia che i miei frati sono andati tra gli infedeli e li hanno convertiti tutti alla fede, oppure che io ho rice-